COMUNE DI CASCIAGO

Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Aurelio Cerioli

Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata della Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata legge 243/2012, la legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017, gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs.18/8/2000 n.267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito "rendiconto 2016".

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2016 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Casciago

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 10/3/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Casciago che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pandino, 10 Marzo 2017

Il Revisore dei Conti

(dott. Aurelio Cerioli)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 8
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 10
2. Previsioni di cassa 12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 16
6. La nota integrativa 17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 18
7. Verifica della coerenza interna 18
8. Verifica della coerenza esterna 19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 23
A) ENTRATE 23
B) SPESE 25
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 29
Spese di personale 29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 30
Spese per acquisto beni e servizi 30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 31
Fondo di riserva di competenza 34
Fondi per spese potenziali 34
Fondo di riserva di cassa 34
ORGANISMI PARTECIPATI 35
SPESE IN CONTO CAPITALE 36
INDEBITAMENTO 37
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 39
CONCLUSIONI 45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Casciago, nominato con delibera consiliare n. 7 del 25/5/2016,

premesso che

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- ha ricevuto in data 13.01.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 22.12.2016 con delibera n. 158 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

  nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

  a) non ha potuto considerare il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 in quanto non ancora predisposto;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  e) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

  nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere h) ed i):

  g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

  nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:

  h) la deliberazione (Delibera di Giunta Comunale n. 144 del 15/12/2016), da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), approvata con la delibera n. 6 del 25/5/2016 relativa all'approvazione del Rendiconto 2015;
  k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
o) la delibera di Giunta n. 143 del 15/12/2016 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
p) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
s) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
t) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
u) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 22.12.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.
Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 25/5/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4 in data 18.05.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	26.956,86
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati (FCDE)	39.578,30
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-12.621,44

Con l'accertamento straordinario dei residui 2014 è emerso un disavanzo da ripianare pari ad euro 31.628,25.

Il disavanzo d'amministrazione di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di rendiconto è stato ripianato secondo le modalità dell'art.188 del TUEL, con atto consiliare sul quale l'organo di revisione ha espresso parere, come segue:

a) applicato all'esercizio in corso contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;

b) *ripianato negli esercizi successivi non oltre la data della consiliatura con l'adozione di un piano di* rientro che individua i mezzi per il ripiano.

Con Delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 8/6/2015 ad oggetto:" Determinazione modalità di ripiano annuale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011", il disavanzo di € 31.628,25 derivante dal Rendiconto 2014 è stato ripianato in dieci quote costanti di € 3.162,82 dal 2015 al 2024;

Con Delibera di Consiglio comunale n. 10 in data 5/9/2016 ad oggetto:" Determinazione modalità di ripiano dell'ulteriore disavanzo di amministrazione derivante dal rendiconto di gestione esercizio 2015.." il disavanzo di € 12.621,44 relativo al Rendiconto 2015 si somma a € 28.465,46, quota

residua del disavanzo da riaccertamento straordinario (nove annualità) per complessivi € 41.086,88 e prevede un ripiano in quote costanti per il triennio 2016-2018 di € 7.369,97+€ 3.162,82 dal 2019 al 2024.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	522.543,48	982.081,57	1.092.600,31
Di cui cassa vincolata	98.659,43	15.052,69	15.052,69
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata all'1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Alla data dell'1/1/2015, l'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata per l'importo di euro 98.659,43, come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla finanziaria allegato al D.Lgs. n. 118/2011.
L'importo della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015 è stato defintо con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario per un iporto non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'Ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra i residui passivi al 31/12/2014 e i residui attivi riguardanti le entrate vincolate.
L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente alla data del 31/12/2016 è di euro 15.052,69 ed è pari a quello risultante al Tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	**41.930,74**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**3.815,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		**0,00**		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**2.358.431,00**	**2.483.283,00**	**2.410.390,00**	**2.380.173,00**
2	***Trasferimenti correnti***	**145.968,00**	**149.186,00**	**141.806,00**	**140.526,00**
3	***Entrate extratributarie***	**456.760,00**	**507.805,00**	**509.205,00**	**505.555,00**
4	***Entrate in conto capitale***	**377.632,00**	**607.136,00**	**781.532,00**	**672.482,00**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**-**	**-**	**-**	**-**
6	***Accensione prestiti***	**-**	**395.000,00**	**150.000,00**	**300.000,00**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**719.172,17**	**1.196.000,00**	**-**	**-**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**468.000,00**	**468.000,00**	**468.000,00**	**468.000,00**
	TOTALE	**4.525.963,17**	**5.806.410,00**	**4.460.933,00**	**4.466.736,00**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**4.571.709,68**	**5.806.410,00**	**4.460.933,00**	**4.466.736,00**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	**DENOMINAZIONE**		**PREV. DEF. 2016**	**PREVISIONI 2017**	**PREVISIONI 2018**	**PREVISIONI 2019**
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		7.369,97	7.369,97	7.369,97	3.162,82
1	***SPESE CORRENTI***	previsione di competenza	2.608.851,77	2.744.160,03	2.628.013,03	2.591.323,18
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	previsione di competenza	371.265,77	998.480,00	950.000,00	995.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	***SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE***	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	***RIMBORSO DI PRESTITI***	previsione di competenza	397.050,00	392.400,00	407.550,00	409.250,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	***CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE***	previsione di competenza	719.172,17	1.196.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	***SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO***	previsione di competenza	468.000,00	468.000,00	468.000,00	468.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**4.564.339,71**	**5.799.040,03**	**4.453.563,03**	**4.463.573,18**
		di cui già impegnato		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**4.571.709,68**	**5.806.410,00**	**4.460.933,00**	**4.466.736,00**
		di cui già impegnato*		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione deve verificare con la tecnica del campionamento:

- **a)** la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- **b)** la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- **c)** la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- **d)** la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- **e)** la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- **f)** l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Si dà atto che nel bilancio previsionale 2017-2019, consegnato al sottoscritto Revisore, nessuna somma è stata iscritta in tale voce.

2. Previsioni di cassa

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	**1.092.600,31**
TITOLI		
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**3.265.402,63**
2	***Trasferimenti correnti***	**167.575,18**
3	***Entrate extratributarie***	**997.143,44**
4	***Entrate in conto capitale***	**631.112,78**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**-**
6	***Accensione prestiti***	**491.409,26**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**1.196.000,00**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**486.189,10**
	TOTALE TITOLI	**7.234.832,39**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**8.327.432,70**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		**PREVISIONI ANNO 2017**
1	***Spese correnti***	**3.904.264,68**
2	***Spese in conto capitale***	**1.835.150,31**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	**-**
4	***Rmborso di prestiti***	**564.862,29**
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***	**1.196.000,00**
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**591.709,27**
	TOTALE TITOLI	**8.091.986,55**
	SALDO DI CASSA	**235.446,15**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella

riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché, se presenti (ma per l'Ente non ricorre la fattispecie), delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.
Il saldo di cassa non negativo, assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa, anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 15.052,69, di cui al paragrafo "Verifica degli equilibri".

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa, è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			1.092.600,31	1.092.600,31
				-	
1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.***	**782.119,63**	**2.483.283,00**	3.265.402,63	**3.265.402,63**
2	***Trasferimenti correnti***	**18.389,18**	**149.186,00**	167.575,18	**167.575,18**
3	***Entrate extratributarie***	**489.338,44**	**507.805,00**	997.143,44	**997.143,44**
4	***Entrate in conto capitale***	**23.976,78**	**607.136,00**	631.112,78	**631.112,78**
5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***		-	-	-
6	***Accensione prestiti***	**96.409,26**	**395.000,00**	491.409,26	**491.409,26**
7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	-	**1.196.000,00**	1.196.000,00	**1.196.000,00**
9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***	**18.189,10**	**468.000,00**	486.189,10	**486.189,10**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**1.428.422,39**	**5.806.410,00**	**8.327.432,70**	**8.327.432,70**
1	***Spese correnti***	**1.160.104,65**	**2.744.160,03**	3.904.264,68	**3.904.264,68**
2	***Spese in conto capitale***	**836.670,31**	**998.480,00**	1.835.150,31	**1.835.150,31**
3	***Spese per incremento attività finanziarie***	-	-	-	-
4	***Rimborso di prestiti***	**172.462,29**	**392.400,00**	564.862,29	**564.862,29**
5	***Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere***		**1.196.000,00**	1.196.000,00	**1.196.000,00**
7	***Spese per conto terzi e partite di giro***	**123.709,27**	**468.000,00**	591.709,27	**591.709,27**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**2.292.946,52**	**5.799.040,03**	**8.091.986,55**	**8.091.986,55**
	Disavanzo di amministrazione	**7.369,97**	**7.369,97**		
	SALDO DI CASSA	- 857.154,16	0,00	235.446,15	235.446,15

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL, sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	7.369,97	7.369,97	3.162,82
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.140.274,00	3.061.401,00	3.026.254,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.744.160,03	2.628.013,03	2.591.323,18
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*54.100,00*	*65.600,00*	*77.200,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	392.400,00	407.550,00	409.250,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 3.656,00**	**18.468,00**	**22.518,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	22.500,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	18.844,00	18.468,00	22.518,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**-**	**-**	**-**
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 22.500,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo per permesso di costruire.

L'importo di euro 18.844,00 scaturisce dalla differenza delle entrate di parte corrente e le spese correnti e titolo IV "Rimborso quote capitali mutui", finalizzato al finanziamento delle spese in conto capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.
E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.
Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli, le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	22.500,00	0,00	0,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	178.243,00	63.370,00	68.353,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
recupero evasione tributaria (v. capitolo "Entrate")	93.240,00	69.500,00	20.000,00
TOTALE	**308.983,00**	**147.870,00**	**103.353,00**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
rimborsi imposte, fondo svalutaz. crediti e fcde	186.243,00	95.850,00	118.050,00
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	4.500,00
contributi vari assistenza sociale, scuole materne, as	18.000,00	22.500,00	17.500,00
manutenz patrimonio comunale e verde pubb	27.050,00	2.000,00	2.000,00
destinazione sanzioni Cds	15.000,00	15.000,00	15.000,00
incarichi ass giuridica e consulenza legale Ufficio Tecn	15.600,00	0,00	0,00
aggiornam. banca dati IMU, TASI, TARSU/TARI	24.050,00	10.750,00	0,00
incarichi profess per progettaz opere pubbliche di cu	24.750,00	14.350,00	0,00
TOTALE	**310.693,00**	**160.450,00**	**157.050,00**

Il Revisore dà atto che le spese del titolo I non ricorrenti sono subordinate e direttamente correlate all'accertamento delle entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	2.483.283,00	2.410.390,00	2.380.173,00
Titolo 2	149.186,00	141.806,00	140.526,00
Titolo 3	507.805,00	509.205,00	505.555,00
Titolo 4	607.136,00	781.532,00	672.482,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	**3.747.410,00**	**3.842.933,00**	**3.698.736,00**
SPESE	**Anno 2017**	**Anno 2018**	**Anno 2019**
Titolo 1	2.744.160,03	2.628.013,03	2.591.323,18
Titolo 2	998.480,00	950.000,00	995.000,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	**3.742.640,03**	**3.578.013,03**	**3.586.323,18**

I bilanci degli Enti Locali si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
c) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019, siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).
Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 2 del 10/3/2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 126 del 24/11/2016. Nella suddetta delibera è stata dato atto che i lavori e le opere ricomprese nell'elenco annuale e nel Programma Triennale sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti ed adottati e che tali documenti sono contenuti nel DUP.
Lo schema di programma è stato pubblicato mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:
a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.
Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente, trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Si dà atto che non è ancora stato richiesto il parere preventivo all'organo di revisione, che deve essere rilasciato ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001, in quanto non è stato ancora deliberato dal Consiglio Comunale.

Il programma del fabbisogno del personale è stato comunque adottato dall'organo esecutivo con regolare delibera n. 147 del 15/12/2016.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Si dà atto che non è stato rilasciato ancora il parere preventivo obbligatorio all'organo di revisione, come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, in quanto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa non è ancora stato deliberato dal Consiglio Comunale.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Si dà atto che non è stato richiesto il parere preventivo obbligatorio all'organo di revisione, in quanto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non è ancora stato deliberato dal Consiglio Comunale.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare comunale è stato adottato dall'organo esecutivo con regolare delibera n. 145 del 15/12/2016.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale, rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza deve essere considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo, così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2.483.283,00**	**2.410.390,00**	**2.380.173,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**149.186,00**	**141.806,00**	**140.526,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**507.805,00**	**509.205,00**	**505.555,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**607.136,00**	**781.532,00**	**672.482,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.744.160,03	2.628.013,03	2.591.323,18
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	54.100,00	65.600,00	77.200,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**2.690.060,03**	**2.562.413,03**	**2.514.123,18**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	998.480,00	950.000,00	995.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**998.480,00**	**950.000,00**	**995.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)				
	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		**58.869,97**	**330.519,97**	**189.612,82**
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017, la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017 la somma di euro 612.680,00, confermando il piano finanziario predisposto per l'anno 2016, in considerazione del fatto che, alla data della redazione dello schema di bilancio previsionale, i dati riferiti ai costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2016 erano fermi al mese di settembre. L'amministrazione provvederà nel corso dell'anno 2017 all'approvazione del nuovo piano finanziario e alla conseguente determinazione delle aliquote dell'anno 2017, una volta recepiti i costi a consuntivo dell'anno 2016.
Il Revisore auspica che la tariffa venga determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La modalità di commisurazione della tariffa dovrà essere fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
La disciplina dell´applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2015 *	2015 *	2017	2018	2019
ICI	15.000,00	-	6.427,00	2.500,00	-
IMU			50.806,00	37.000,00	12.000,00
TASI			22.852,00	10.300,00	3.200,00
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI			13.155,00	19.700,00	4.800,00
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	15.000,00	-	93.240,00	69.500,00	20.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'					

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

Il Revisore dà atto che è stata effettuata la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2017-2019 per la sola Tari .

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale, è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
IMPIANTO SPORTIVO	18.000,00	32.800,00	54,88
MENSE SCOLASTICHE	114.200,00	119.800,00	95,33
TOTALE	132.200,00	152.600,00	86,63172

Il Revisore dà atto che anche in tal caso il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non è stato quantificato, data l'assenza dello storico incassato su cui effettuare la stima.
L'organo esecutivo con deliberazione n. 142 del 15.12.2016, allegata al bilancio, ha determinato le percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,88 % per gli impianti sportivi e del 95,33% per le mense scolastiche.
L'organo di revisione prende atto che l'ente ha mantenuto inalterato le tariffe, riconducendo tale scelta a motivazioni di carattere commerciale (Tariffe già elevate rispetto ai prezzi medi della zona).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	19.500,00	19.500,00	19.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Il Revisore dà atto che l'Ente ha comunicato di non aver quantificato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in quanto l'accertamento previsionale è già stato valorizzato su una previsione minima di entrata.
Il Revisore dà atto che dalla delibera di Giunta n. 143 del 15/12/2016, emerge che tra i programmi dell'anno 2017, l'Amministrazione Comunale ha previsto l'adesione alla gestione associata delle funzioni di Polizia Locale con i Comuni limitrofi di Barasso, Comerio e Luvinate.
L'adesione alla nuova Convenzione di Polizia Locale ha comportato una diversa valutazione delle previsioni di entrata derivanti dalle sanzioni amministrative del Codice della Strada che, sulla base della gestione associata degli anni precedenti, è stata stimata in complessivi euro 19.500,00.
In tal senso i proventi da sanzioni amministrative sono previste per il 2017, in euro 19.500,00 per sanzioni ex art.208 comma 4 Cds.
La somma da assoggettare a vincoli, è così distinta:

- euro 9.750,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 143 in data 15.12.2016 le somma di euro 19.500,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.
La quota vincolata è destinata interamente al titolo 1 spesa corrente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni, è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	32500	47,37
2016	22500	28,66
2017	22500	25,42
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Il Revisore dà atto della corretta destinazione dei contributi per permesso di costruire.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi
La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**7.369,97**	**7.369,97**	**7.369,97**	**3.162,82**
MISSIONI	**PROGRAMMI**	**TIT.**				
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	41.435	44.200	44.200	44.200
		2				

	2 - Segreteria generale	1	113.070	106.200	106.450	104.950
		2				
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	115.830	117.250	123.550	123.550
		2				
		3				
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	79.603	104.823	55.750	45.000
		2				
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	74.865	85.500	84.900	84.500
		2	200	11.600	5.400	8.450
		3				
	6- Ufficio tecnico	1	177.600	154.150	136.400	119.250
		2				
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	112.108	102.650	115.150	107.150
		2				
	8 - Statistica e sist. Informativi	1				
		2				
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
	10 - Risorse umane	1				
	11 - Altri Servizi Generali	1	221.893	218.770	183.850	182.200
		2	4.615,77	39.450	49.450	4.450
	Totale Missione 1		**941.219,77**	**984.593**	**905.100**	**823.700**
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1				
		2				
	Totale Missione 2		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	36.725,24	76.300	**84.800**	84.800
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		**36.725,24**	**76.300**	**84.800**	**84.800**
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	35.240	41.660	30.000	30.000
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	100.015	113.800	99.900	97.550
		2	12.500	170.000		
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	111.650	118.700	120.200	121.200
	7- Diritto allo studio	1				
	Totale Missione 4		**259.405,00**	**444.160,00**	**250.100**	**248.750**
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	23.050	24.050	18.050	3.750
		2	6.100	1.500	1.500	1.500
	Totale Missione 5		**29.150,00**	**25.550**	**19.550**	**5.250**
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	39.420	44.900	44.550	45.050
		2				
	2 - Giovani	1				

		2				
	Totale Missione 6		**39.420,00**	**44.900**	**44.550**	**45.050**
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
		2				
	Totale Missione 7		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	3.700	8.200	10.150	8.900
		2	14.800	22.800	181.900	30.750
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1	680	700	850	850
		2				
	Totale Missione 8		**19.180,00**	**31.700**	**192.900**	**40.500**
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1				
		2				
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1				
		2				
	3 - Rifiuti	1	507.270	517.720	558.420	565.870
		2				
	4 - Servizio idrico integrato	1	204.420	204.750	203.600	203.650
		2	33.250	27.250	76.250	178.750
	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	53.340	55.750	55.750	47.250
		2	4.800	4.900	5.500	156.100
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
		2				
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
		2				
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1				
		2				
	Totale Missione 9		**803.080**	**810.370**	**899.520**	**1.151.620**
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1				
		2				
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	211.720	215.900	223.550	222.250
		2	295.000	720.980	350.000	615.000
	Totale Missione 10		**506.720**	**936.880**	**573.550**	**837.250**
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1	13.027	13.077	13.077	13.077
		2				
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
		2				
	Totale Missione 11		**13.027**	**13.077**	**13.077**	**13.077**
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	56.650	56.650	56.650	56.650
		2				
	2- Interventi per disabilità	1				
		2				
	3- Interventi per anziani	1				

		2				
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	990	1.200	1.200	1.000
		2				
	5 - Interventi per le famiglie	1	110.021	92.460	91.460	89.960
	6 - Interventi per diritto alla casa	1				
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
	8 - Cooperazione e associazionismo	1				
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	40.305	51.850	52.450	52.550
		2			280.000	
	Totale Missione 12		**207.996,00**	**202.160**	**481.760**	**200.160**
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1				
	Totale Missione 13		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	50	50	**50**	50
	Totale Missione 14		**50,00**	**50**	**50**	**50**
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1				
	Totale Missione 15		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
	Totale Missione 17		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	18.624,53	22.430,03	17.206,03	18.066,18
	2 - FCDE	1	105.550	150.470	95.850	118.050
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		**124.174,53**	**172.900,03**	**113.056,03**	**136.116,18**
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	397.050	392.400	**407.550**	409.250
	Totale Missione 50		**397.050**	**392.400**	**407.550**	**409.250**
60 - Anticipazioni	1- Restituzione antic.tesoreria	5	719.172,17	1.196.000		

finanziarie	**Totale Missione 60**		**719.172,17**	**1.196.000**	**0,00**	**0,00**
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	468.000	468.000	**468.000**	468.000
	Totale Missione 99		**468.000,00**	**468.000**	**468.000**	**468.000**
	TOTALE SPESA		**4.571.709,68**	**5.806.410**	**4.460.933**	**4.466.736**

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macro-aggregati di spesa corrente, sono le seguenti: Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	532.550,00	543.950,00	555.750,00
102	imposte e tasse a carico ente	74.570,00	78.200,00	78.250,00
103	acquisto beni e servizi	1.350.997,00	1.367.897,00	1.314.547,00
104	trasferimenti correnti	461.620,00	431.560,00	426.010,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	72.100,00	77.150,00	77.150,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	altre spese correnti	252.323,03	129.256,06	139.616,18
	TOTALE	**2.744.160,03**	**2.628.013,06**	**2.591.323,18**

Spese di personale

La spesa per lavoro dipendente prevista per il triennio 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni, in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'Ente non ha richiesto all'Organo di Revisione il rilascio del verbale previsto ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, finalizzato ad accertare che i documenti di programmazione del

fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	541.218,29	532.550,00	543.950,00	555.750,00
Spese macroaggregato 103	3.142,68	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	33.123,71	35.542,75	36.320,50	37.077,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00	0,00	0,00
Altre spese:convenzione segretario	36.815,03	38.500,00	38.500,00	38.500,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	**614.299,71**	**606.592,75**	**618.770,50**	**631.327,00**
(-) Componenti escluse (B)	2.683,33	6.699,50	6.699,50	20.883,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**611.616,38**	**599.893,25**	**612.071,00**	**610.443,50**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Il Revisore dà atto che la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore (ad eccezione per l'anno 2018 ma per un importo non significativo) alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari ad euro 611.616,38.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Per l'esercizio 2017 l'Ente ha prodotto attestazione negativa circa la rilevazione degli incarichi citati, come da dichiarazione rilasciata dall'Ente in data 1/3/2017.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%				
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	12.008,14	80,00%	2.401,63	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni		50,00%				
Formazione	2.500,00	50,00%	1.250,00	1.250,00	1.250,00	1.250,00
TOTALE	**14.508,14**		**3.651,63**	**3.650,00**	**3.650,00**	**3.650,00**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

a) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2017 2019

CALCOLO CON IL PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE

PERIODO	ACCERTATO CP	INCASSATO (CPT+RS)	%RISCOSSO	% MEDIA SEMPLICE	% NON RISCOSSO
	(A)	(B)	C=B/A	D=C/5*100	E=100-D
2011	539.109,440	466.776,950	0,87	87,78	**12,22**
2012	571.269,710	498.164,430	0,87		
2013	638.406,000	581.486,140	0,91		
2014	631.563,330	569.031,370	0,90		
2015	613.330,000	514.916,180	0,84		
sommano	2.993.678,480	2.630.375,070	4,389		

CALCOLO CON IL SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

PERIODO	PONDERAZION	ACCERTATO CPT	ACCERTAMENTI PONDERATI	INCASSATO (CPT+RS)	INCASSI PONDERATI	% MEDIA RISCOSSO	% NON RISCOSSO
	(A)	(B)	(C=B*A)	(D)	(E=D*A)	F=(E/C)*100	G=100-F
2011	0,10	539.109,440	53.910,944	466.776,950	46.677,695	87,46	**12,54**
2012	0,10	571.269,710	57.126,971	498.164,430	49.816,443		
2013	0,10	638.406,000	63.840,600	581.486,140	58.148,614		
2014	0,35	631.563,330	221.047,166	569.031,370	199.160,980		
2015	0,35	613.330,000	214.665,500	514.916,180	180.220,663		
sommano		2.993.678,480	610.591,181	2.630.375,070	534.024,395		

CALCOLO CON IL TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO

PERIODO	PONDERAZION	ACCERTATO CPT	INCASSATO (CPT+RS)	INCASSI/ACCERTAMENTI PONDERATI	% MEDIA RISCOSSO	% NON RISCOSSO
	(A)	(B)	(C)	(D=C/B*A)	E=(D/A)*100	F=100-E
2011	0,10	539.109,440	466.776,950	0,086582967	87,41	**12,59**
2012	0,10	571.269,710	498.164,430	0,087203018		
2013	0,10	638.406,000	581.486,140	0,091084066		
2014	0,35	631.563,330	569.031,370	0,315346015		
2015	0,35	613.330,000	514.916,180	0,293839634		
sommano	1,00	2.993.678,480	2.630.375,070	0,874055701		

DETERMINAZIONE FONDO ESERCIZIO 2017

PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (70%)
102550	612.680,00	12,22	74.869,50	**52.408,65**

SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (70%)
102550	612.680,00	12,54	76.830,07	**53.781,05**

TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (70%)	importo a bilancio
102550	612.680,00	12,59	77.136,41	**53.995,49**	**54.100,00**

DETERMINAZIONE FONDO ESERCIZIO 2018

PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (85%)
102550	612.680,00	12,22	74.869,50	**63.639,07**

SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (85%)
102550	612.680,00	12,54	76.830,07	**65.305,56**

TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (85%)	importo a bilancio
102550	612.680,00	12,59	77.136,41	**65.565,95**	**65.600,00**

DETERMINAZIONE FONDO ESERCIZIO 2019

PRIMO METODO: MEDIA SEMPLICE

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (100%)
102550	612.680,00	12,22	74.869,50	**74.869,50**

SECONDO METODO: RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (100%)
102550	612.680,00	12,54	76.830,07	**76.830,07**

TERZO METODO: MEDIA PONDERATA RAPPORTO

capitolo	stanziato	%	importo massimo	importo minimo (100%)	importo a bilancio
102550	612.680,00	12,59	77.136,41	**77.136,41**	**77.200,00**

Il Revisore dà atto che l'ente prudenzialmente ha adottato il metodo della "media ponderata rapporto".

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per:

- anno 2017 - euro 22.430,03 pari allo 0,82% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 17.206,03 pari allo 0,65% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 18.066,17 pari allo 0,70% delle spese correnti.

Il Revisore dà atto che tali somme rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Ente non rubricato nel proprio bilancio previsionale 2017-2019, specifici importi per tali voci.
Per il contenzioso pendente relativo al "Caso Andreozzi" si rimanda all'ultimo paragrafo della presente relazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- servizi di igiene ambientale (Aspem Spa);
- collettamento e depurazione acque reflue (Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e del Lago di Comabbio Spa).

L'Ente prevede di esternalizzare a decorrere dall'anno 2018 il servizio di tassazione Tari, che dovrà essere effettuato per volontà dell'amministrazione a mezzo di gara d'appalto contestualmente al servizio di raccolta rifiuti.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

	ORGANISMO	**ORGANISMO**	**ORGANISMO**
	2017	2018	2019
Per contratti di servizio igiene ambientale (Aspem Spa)	512.550,00	553.250,00	560.650,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio (Soc. tutela Lago di Varese e Comabbio Spa)	169.400,00	170.500,00	170.500,00
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	**681.950,00**	**723.750,00**	**731.150,00**

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.
I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate
Per il comune di Casciago non ricorre la fattispecie.

Riduzione compensi CDA
Per il comune di Casciago non ricorre la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite
Per il comune di Casciago non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (Ultima delibera disponibile n. 32 del 24/3/2016).
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:
Totale titolo 2 – 998.480,00 per l'anno 2017
Totale titolo 2 – 950.000,00 per l'anno 2018
Totale titolo 2 – 995.000,00 per l'anno 2019
è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)	18.844,00	18.468,00	22.518,00
alienazione di beni	295.000,00		
cntributo per permesso di costruire	66.000,00	95.800,00	110.000,00
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	210.916,00	635.232,00	217.482,00
trasferimenti in conto capitale da altri	12.720,00	50.500,00	345.000,00
mutui	395.000,00	150.000,00	300.000,00
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	998.480,00	950.000,00	995.000,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	71.800,00	76.650,00	76.650,00
entrate correnti	2.872.305,82	2.961.159,00	3.140.274,00
% su entrate correnti	2,50%	2,59%	2,44%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	4.016.391,61	3.603.075,49	3.206.213,84	3.208.813,84	2.951.263,84
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	395.000,00	150.000,00	300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	413.316,12	396.861,65	392.400,00	407.550,00	409.250,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	**3.603.075,49**	**3.206.213,84**	**3.208.813,84**	**2.951.263,84**	**2.842.013,84**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	89.676,40	77.435,71	71.800,00	76.650,00	76.650,00
Quota capitale	413.316,12	396.861,65	392.400,00	407.550,00	409.250,00
Totale	502.992,52	474.297,36	464.200,00	484.200,00	485.900,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.
L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono

evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;

c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si raccomanda di effettuare entro il termine:

- del 31/3/2017, l'invio al Ministero dell'Economia della certificazione relativa al rispetto degli obiettivi di pareggio di bilancio 2016, firmata dal rappresentante legale, dal responsabile finanziario e dall'organo di revisione. Le modalità operative sono state approvate con il D.M. n.36991 del 6/3/2017. Qualora l'Ente non proceda all'invio, si configurerà la condizione di inadempienza al pareggio di bilancio;
- del 30/6/2017, la verifica delle entrate eventuali e indicare quali spese sono autorizzate a condizione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile solo a condizione che, siano concretamente reperite le fonti di finanziamento previste ed ipotizzate nel bilancio previsionale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica previsti, ovviamente a condizioni che si verifichino le entrate finanziarie iscritte nel bilancio previsionale. Conseguentemente, al loro venir meno, dovranno essere ricalibrati gli interventi programmati e procedere con i dovuti assestamenti di bilancio.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili e congrue in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza ed in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Le previsioni di cassa dovranno comunque essere costantemente monitorate e verificate dall'Ente, per la salvaguardia degli equilibri.

e) Salvaguardia equilibri

Sempre in sede di salvaguardia degli equilibri, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza, in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

I proventi di alienazione presenti nel bilancio, potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale, cui sono correlati. Si raccomanda in tal senso lo stringente rispetto di tale vincolo.

f) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo. Nello specifico, particolare attenzione dovrà essere prestata all'assunzione del dipendente previsto per l'ufficio di Polizia Municipale, che non dovrà essere attuata, in assenza delle condizioni e previsioni di entrata che ne giustificano l'impegno di spesa.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017, l'Ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti previsti dall'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo, si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011, affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel principio contabile generale n.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

* * *

Il Revisore dei Conti, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, conclude il suo lavoro con le seguenti ulteriori osservazioni:

1. l'Organo Esecutivo, in osservanza alla Legge di Bilancio 2017 che ha disposto il blocco dei poteri degli Enti Locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, con esclusione della Tari e del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, non ha previsto aumenti di aliquote e tariffe in relazione ai tributi locali e non ha introdotto riduzioni alle agevolazioni già esistenti, mantenendo pressoché inalterata la pressione fiscale rispetto all'anno precedente. Questo ha ovviamente comportato una minore capacità di reperire risorse atte a finanziare le spese correnti, inevitabili per il funzionamento e la gestione dell'Ente.

   Su tale punto, il Revisore dà atto che l'Ente non ha ad oggi deliberato in merito all'approvazione del piano finanziario e alla conseguente determinazione delle tariffe Tari da applicarsi all'anno 2017. Si raccomanda all'Ente di determinare celermente tali tariffe, in modo tale da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica.

   Il Revisore ha constato rilevanti somme di natura tributaria imputati a residui attivi alla data del 31/12/2016, potenzialmente sintomo di un difficile ed ipotetico non celere incasso delle entrate tributarie accertate.

   In tal senso il Revisore raccomanda ed auspica, in un'ottica di mantenimento degli equilibri di breve e medio periodo e per il raggiungimento del pareggio negli esercizi futuri:

   - un'inferiore previsione generalizzata degli impegni di spesa per il triennio 2018-2020;
   - un rafforzamento dell'attività di recupero dell'evasione di tutta l'imposizione tributaria comunale, nell'assoluto rispetto della normativa di settore e dei principi costituzionali e dello Statuto del contribuente, con particolare riferimento al recupero dell'evasione di tutta l'imposizione immobiliare e non, sia delle utenze private che commerciali, di cui al titolo I del presente bilancio.

   Il Revisore consiglia di adottare tutti gli accorgimenti ritenuti indispensabili per contenere al massimo la spesa corrente ed al contempo, a mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per reperire nuove risorse.

   Per una maggiore efficienza gestionale ed in un'ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa, si invita l'Ente a richiedere per ogni impegno, almeno due/tre preventivi per poter valutare correttamente la congruità dei prezzi proposti dal fornitore e la compatibilità con le previsioni di spesa assunte.

   Si raccomanda in tal senso, <u>il costante monitoraggio</u> degli equilibri di parte corrente, da realizzarsi tassativamente con i dovuti assestamenti al presente bilancio, delle voci delle entrate correnti di natura tributaria e non, che si rivelassero insufficienti per mantenere l'equilibrio finanziario in questa

sede previsto e che necessariamente comporterebbero l'adozione di ineludibili provvedimenti di riequilibrio, al fine della salvaguardia degli equilibri finanziari dell'Ente, richiesti dal Tuel.

Il Revisore invita l'Amministrazione Comunale ad adeguare gli stanziamenti del presente bilancio in un'ottica di riduzione delle spese e salvaguardia degli equilibri, osservando i seguenti suggerimenti:

a. azzeramento o riduzione di capitoli inerenti spese non obbligatorie/discrezionali, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio ed aumentare o garantire in via prudenziale capitoli inerenti spese obbligatorie. Tali misure dovrebbero essere finalizzate a consentire la chiusura dell'esercizio in corso, in avanzo di gestione;
b. aumento in via prudenziale degli stanziamenti al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, in presenza di consistenti residui attivi di natura tributaria e non, anche in sede di assestamento;
c. aumento del fondo di riserva per far fronte ad eventuali spese impreviste;
d. verifica dell'andamento della gestione di cassa, al fine di evitare il potenziale ricorso all'anticipazione di tesoreria;
e. verifica dell'andamento in corso d'anno delle entrate previste in sede bilancio di previsione attenendosi sempre a criteri prudenziali, soprattutto per Imu e Tari.

2. Per le spese dei servizi pubblici a domanda individuale dell'Ente, si auspica un continuo controllo e monitoraggio degli indici di copertura, ad oggi non sufficienti a coprire le spese e quindi deficitari. Nello specifico, il perseguimento di un maggior tasso di copertura per i servizi degli impianti sportivi, attraverso una revisione generale delle tariffe e dei contributi richiesti alla collettività per l'utilizzo del centro sportivo.
3. L'Ente dovrà provvedere a mantenere e garantire, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09 e dell'art. 7-bis del D.L. n. 35/13, il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti dei fornitori ed evitare non solo l'intempestività dei pagamenti, ma anche il non rispetto della cronologia e delle priorità di pagamento di alcune tipologie di debito, tenuto conto dei cronoprogrammi contenuti nel DUP.
4. L'Ente deve provvedere, in un'ottica di contenimento della spesa corrente ed ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. del 7 aprile 2000 e dei vigenti regolamenti, alla verifica della presenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione o il mantenimento nell'elenco degli aventi diritto all'erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi e d altri benefici di natura economica da parte dell'Ente.
5. Per quanto riguarda le spese in conto capitale previste al Titolo II, si raccomanda l'Ente di non intraprendere le opere pubbliche stanziate nel bilancio previsionale, in assenza di entrate "in conto capitale" di cui al titolo IV, unitamente alle coperture finanziarie "a tappo" previste dal titolo VI delle entrate relativo alle "Accensione di prestiti", nonostante il limite della capacità di indebitamento dell'Ente di fatto lo consenta.
6. **Contenzioso Comune di Casciago/Società Andreozzi Costruzioni Srl**. Il Revisore ritiene a questo punto necessario dedicare uno specifico paragrafo di aggiornamento al contenzioso in corso ed ancora in attesa di definizione, tra il Comune di Casciago e la società Andreozzi Costruzioni Srl, per gli appalti di Piazza Cavour e di Via Tividino. A seguito dell'emissione di due Lodi Arbitrali, l'Ente è stato condannato al pagamento di una somma che, in base all'ultima ricostruzione valorizzata dall'Ente alla data del 31/12/2016, risulta pari ad euro 622.996,86, comprensiva degli interessi legali

calcolati alla data del 24/1/2014 e dei compensi e delle spese connesse all'esecutività del Lodo. A questa somma si dovranno aggiungere in ipotesi di soccombenza, gli interessi legali maturati ed eventuali spese sostenute dal 24/1/2014 alla data di futura definizione.

Successivamente, avverso i suddetti lodi arbitrali, l'Ente ha proposto atto di appello alla Corte d'Appello di Roma, per la riforma integrale dei lodi stessi. Unitamente all'atto di citazione per la riforma dei lodi, il Comune ha altresì richiesto la sospensione dell'efficacia degli stessi, in quanto ritenuti, a parere dei legali incaricati, nulli. La Corte di Appello di Roma ha respinto le istanze di sospensione dell'esecutività dei lodi impugnati dal Comune, evidenziando profili di assenza di danno grave ed irreparabile, senza svolgere considerazioni nel merito. La Corte di Appello ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni il 1° Febbraio 2019 per l'appalto di Piazza Cavour – Lodo n. 26/2011 ed il 23 Novembre 2017 per l'appalto di Via Tividino – Lodo n. 27/2011. La questione è dunque ancora giuridicamente aperta, con possibili esiti contrastanti ed evoluzioni ad oggi non perfettamente prevedibili. A fronte di eventuali e scongiurati rischi di soccombenza in tale contenzioso, il Comune ha deciso di adottare un atteggiamento di tipo prudenziale, che viene così riassunto e che viene recepito dal sottoscritto, così come "ereditato" nella relazione al bilancio consuntivo 2015 elaborata dal precedente Revisore dott. Paolini e dalle informazioni raccolte negli incontri intercorsi, con il Sindaco, Responsabile del Servizio Finanziario, Assessore al bilancio e dirigenti dell'ente.

Si segnala come unico aggiornamento rispetto a quanto già comunicato nel parere per il bilancio di previsione 2016-2018, la ricezione da parte dell'Avv. Gandini del decreto n. 236/2016 emesso in data 1/2/2017 dal Tribunale di Varese - Sezione Esecuzioni Immobiliari, con il quale il Giudice dell'esecuzione Dott. Nicola Cosentino, ha ordinato al Conservatore dei RRII di Varese, di cancellare la trascrizione del pignoramento di cui alla nota di trascrizione n. 16652/11348 del 13/10/2016, relativa al procedimento di pignoramento immobiliare datato 27/5/2016 ed avviato dalla società Andreozzi Costruzioni Srl nei confronti del Comune di Casciago. L'Avv. Gandini ha comunicato all'Ente che, non appena il provvedimento diverrà esecutivo, lo stesso invierà copia autentica dell'atto affinché il Comune di Casciago possa attivarsi per avviare tutti gli adempimenti richiesti per la cancellazione della trascrizione del pignoramento presso la Conservatoria.

In base alle informazioni raccolte e messe a disposizione dello scrivente revisore e quindi disponibili, non risulta emessa alla data odierna, alcuna sentenza definitiva in merito a tali contenziosi. Si specifica che nel bilancio previsionale, l'onere potenziale in caso di soccombenza per tale contenzioso, risulta già parzialmente finanziato in bilancio per l'importo di euro 376.793,08, mediante un accantonamento prudenziale iscritto nel titolo II, a titolo di sovrapprezzo dell'opera in questione. A fronte della passività potenziale emergente quale eccedenza fra quanto dovuto in caso di eventuale soccombenza e quanto già accantonato nei precedenti bilanci, l'Ente, in attesa della definizione della controversia, ha stanziato nel presente bilancio previsionale per l'annualità 2017, l'alienazione del complesso immobiliare denominato "Ex Circolo Familiare" di proprietà comunale, situato in Via Garibaldi, al prezzo di vendita (valore periziato dal geom. Mauro Fino) di complessivi euro 295.000,00, il cui introito è stato accantonato nella stessa voce precedentemente utilizzata e rubricata nel titolo II della spesa, come "Fondo riserve appaltatore", per far fronte all'eventuale integrale soccombenza. Ovvio e scontato ribadire all'Ente che il provento eventualmente realizzato

con tale alienazione immobiliare, sia da vincolare rigidamente e senza eccezioni di sorta, alla riserva appaltatore, appostata in bilancio a tale fine. Il totale pertanto di quanto già accantonato a fronte di un'eventuale soccombenza alla data del 31/12/2016, ammonta ad euro 626.793,08.

L'udienza di precisazione delle conclusioni presso la Corte d'Appello di Roma per il Lodo n. 27/2011 – Via Tividino è fissata per il giorno 23/11/2017 ed in caso di soccombenza nella peggiore delle ipotesi, l'Ente sarà intimato a pagare alla società Andreozzi Costruzioni Srl, una somma di circa 246.634,68, ampiamente garantita dagli accantonamenti prudenziali iscritti nel titolo II a titolo di sovrapprezzo dell'opera, tali da non causare per l'anno in corso, un potenziale *default* finanziario.

Si ricorda però quanto già ribadito nella precedente relazione al previsionale 2016/2018. L'Ente non ha mai creato, per tale contenzioso, uno specifico Fondo Rischi nel titolo I della spesa corrente (procedura ritenuta più corretta da un punto di vista formale e contabile). La prassi contabile adottata dall'Ente ed avvallata dal precedente Revisore dott. Paolini, pur non condivisibile nella forma in riferimento alla tecnica contabile adottata, viene comunque "tollerata" nella sostanza dal sottoscritto, per i seguenti motivi:

- la somma viene destinata e vincolata in un apposito titolo della spese degli investimenti a titolo di maggior costo dell'opera (costo originario ed onere aggiuntivo del contenzioso che ne è seguito), in quanto rubricata come "quota finanziamento riserva appaltatore";
- è stata di fatto privilegiata la "sostanza" sulla "forma", in quanto comunque le somme necessarie a fronteggiare la potenziale soccombenza, sono state effettivamente accantonate. In caso di soccombenza, vi sarebbe comunque una ragionevole copertura in base a ragionevoli previsioni. Se non avverate ed in caso di evoluzione positiva per l'Ente della vicenda, tali risorse inutilizzate genererebbero comunque un avanzo di gestione "straordinario";
- l'amministrazione si è comunque attivata in tal senso, per quanto possibile, attuando un comportamento prudenziale e di tutela del proprio patrimonio.

Alla luce di quanto sopra considerato e riportato, il sottoscritto Revisore invita e dà disposizioni precise all'Amministrazione Comunale di:

- vincolare il Titolo 4 dell'Entrate, Tipologia 400, Categoria 1, codice Bilancio Tuel 267 4.01.0002, di euro 295.000,00, al "Fondo Rischi riserva appaltatore" del titolo II della spesa, in base alla modalità (seppur imperfetta da un punto di vista contabile) attuata dall'Ente nei precedenti esercizi, così come avvallata dai precedenti revisori, anche al fine di garantire la continuità, la "tracciabilità" del valore della voce e la sua comparabilità/monitoraggio, nei diversi bilanci nel tempo;
- ad accantonare e vincolare, in via cautelativa ed in attesa di definizione della controversia, tutti gli avanzi di amministrazione che verranno conseguiti nel triennio interessato 2017-2019 e sino alla definizione del contenzioso, per far fronte a tale passività potenziale dall'esito incerto, anche al fine di scongiurare eventuali ed imprevisti "debiti fuori bilancio" o involontari default finanziari dell'Ente. Tale accantonamento dovrà però anche considerare, il ripiano annuale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e del disavanzo relativo al rendiconto 2015.

7. Si dà atto altresì della pendenza di un procedimento di pignoramento presso terzi avviato dalla società Andreozzi Costruzioni Srl nei confronti del Comune e del Tesoriere Credito Valtellinese. Il

pignoramento ha ad oggetto le somme liquidate dal Collegio Arbitrale con riferimento al Lodo n. 27/2011 – Via Tividino. Alla data del 31/12/2016, l'importo pignorato presso il Tesoriere Credito Valtellinese, è di complessivi euro 369.952,02, così come risulta dalla verifica di cassa del 31/12/2016 rilasciata dal Tesoriere. La controversia risulta pendente avanti il Tribunale di Varese, sezione Esecuzioni, R.G.E. n. 629/2014 e ad oggi il Giudice ha trattenuto il procedimento in riserva. Il Revisore concorda con tale misura cautelare, in quanto volto a tutelare l'Ente.

8. Da ultimo, il Revisore dà atto dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016 e successivi alla redazione della proposta di bilancio di previsione 2017-2019, inviata al sottoscritto in data 13/1/2017.

   Con riferimento all'importo del Fondo di Solidarietà iscritto al Titolo I dell'Entrata, Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati, Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi n.a.c., capitolo 100025, iscritto per l'importo complessivo di euro 575.670 per ciascun anno del triennio 2017-2019, si dà atto che dai dati provvisori relativi al Fondo di Solidarietà Comunale 2017 pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, l'importo spettante per l'esercizio 2017, è stato rivalutato al ribasso in complessivi euro 545.428,84.

   L'Ente ha però comunicato, nelle riunioni intercorse con il RSF, assessore e dirigenti dell'Ente, che la minor entrata prevista di euro 30.241,16, risultante dalla differenza tra quanto previsto in entrata al Titolo I e da quanto risultante dai dati provvisori elaborati dal Ministero dell'Interno successivi alla predisposizione del bilancio, verrà compensata con una minore spesa. L'Ente ha preannuciato che tale stima al ribasso non renderà possibile, sicuramente l'assunzione del vigile prevista tra le spese.

   Con riferimento all'Addizionale comunale Irpef, si dà atto che l'Ente per la valorizzazione della previsione di entrata di tale tributo inserita nella proposta del bilancio di Previsione 2017-2019, come in passato, ha utilizzato le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2013, quantificando tale voce in euro 523.500 per l'anno 2017, euro 535.500 per il 2018 e 2019. Successivamente sul portale del Federalismo Fiscale, è stato pubblicato il prospetto relativo alla simulazione dell'addizionale comunale Irpef per cassa sulla base delle dichiarazioni dell'anno d'imposta 2014. Prendendo in considerazione i nuovi dai pubblicati sul portale del Federalismo Fiscale, la previsione di entrata per l'Addizionale Comunale Irpef dovrebbe quindi essere ridotta di circa euro 9mila per l'anno 2017 e di circa euro 11mila, per l'anno 2018.

   A fronte di tale revisione della stima, si esorta l'Ente a deliberare a breve ed in modo celere, le opportune variazioni di bilancio per garantire il rispetto ed il monitoraggio degli equilibri.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, il Revisore dei Conti:

- tenuto conto del parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- tenuto conto delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli Enti Locali;

- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 153 comma 4 del TUEL, in ordine alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi e iscritte nel bilancio annuale e pluriennale

ESPRIME

parere favorevole alla proposta di Bilancio di Previsione 2017-2019 e al DUP, fermo restando appunto le riserve, le osservazioni, i suggerimenti e le raccomandazioni riportate nel presente parere e fatta salva la verifica del mantenimento degli equilibri in corso d'anno ed in sede di assestamento.

In ogni caso il Revisore invita la Giunta ed il Consiglio Comunale a tener presenti le osservazioni e le raccomandazioni formulate nella presente relazione, necessarie a salvaguardare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, l'equilibrio finanziario e l'economicità della gestione dell'Ente.

Pandino, 10 Marzo 2017

Il Revisore dei Conti

(dott. Aurelio Cerioli)